



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Modifiche allo statuto comunale.

PRESIDENTE

Prego Consiglieria Terrusi.

Consiglieria TERRUSI

Grazie Presidente. Sarò brevissima, anche perché fa molto freddo. Do atto dei lavori che si sono tenuti in Commissione, io sono Presidente della Seconda Commissione e insieme a me, l'avvocato Spierto, l'avvocato Giannico, la dottoressa Notarfrancesco e il dott. Di Pippa.

Ci siamo riuniti, do atto velocemente delle date, il 20 dicembre e successivamente il 25 gennaio e come punti all'ordine del giorno c'erano le modifiche apportate allo statuto comunale, anche in ragione della legge 23 novembre 2012, la 215 e la legge 56/2014, la cosiddetta Delrio.

Quindi, io, per accelerare i tempi che mi consente il Presidente, darei lettura delle modifiche apportate allo statuto comunale.

Quindi, la prima modifica che è stata effettuata è quella di integrare l'art. 2, pari opportunità, con il seguente comma denominato 2/bis, anche per una questione molto pratica. Ne do lettura: il Comune garantisce condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991 nr 125, nonché la presenza, seconda la normativa pro-tempore vigente, di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi collegiali non elettivi, negli enti, aziende ed istituzioni ad esse dipendenti.

Abbiamo sostituito il comma 1 dell'art. 20, composizione della Giunta e nomina degli Assessori, come riportato. Quindi, do lettura: la Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di Assessori, stabilito dalla normativa pro-tempore vigente in materia.

Abbiamo modificato il comma 2, sempre dell'art. 20, con composizione che si occupa di composizione della Giunta e nomina degli Assessori, di seguito vado a leggere. I componenti della Giunta, tra i quali il Vicesindaco, sono nominati dal Sindaco anche al di fuori del Consiglio, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza, secondo la normativa pro-tempore vigente, di entrambi i sessi, tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità, eleggibilità alla carica di Consiglieri. Egli ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

Continuando nelle modifiche apportate, io le leggo tutte, così poi andiamo alla votazione globale, modifica dell'art. 27, Vice Sindaco, con l'introduzione dell'articolo dicitura e delega, questa è la novità portata, agli Assessori e ai Consiglieri. E con l'aggiunta del comma 3, nella seguente formulazione.

Quindi, il Sindaco ha inoltre facoltà di attribuire deleghe ai Consiglieri Comunali per lo svolgimento di compiti che non comportino l'adozione di atti a rilevanza esterna e compiti di amministrazione attiva; b) alla modifica dell'art. 9, comma 2, sostituendo il riferimento legislativo dell'art. 32 della legge 8 giugno 1990 e successive modificazioni, con il nuovo testo dell'art. 42 D. Lgs. 18 maggio 2000, la famosa 267.

Modifica ancora dell'art. 10, comma 2, sostituendo integralmente lo stesso secondo la nuova formulazione, ne do lettura per tutti quanti, per il voto.

Eletto il Presidente nella stessa seduta e con le medesime modalità, si procederà all'elezione di due Vicepresidenti del Consiglio Comunale, di cui uno vicario, che sostituirà il Presidente in caso di assenza o impedimento nella conduzione dei lavori. Ricopre la funzione di vicario il Consigliere che ha ottenuto più voti durante l'elezione del Vicepresidente. Un Vicepresidente in carica alla minoranza.



Questa modifica è stata fatta. Quindi, la prima modifica è alle modifiche fatte per la legge sulle pari opportunità e invece questa modifica è stata fatta per dare maggiore rappresentatività alle minoranze.

Continuo. Alla modifica dell'art. 26 sostituendo il riferimento legislativo dell'art. 51, la 142/90 e successive modificazioni, con il nuovo riferimento all'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, la 267.

Modifica dell'art. 50, quindi con riferimento agli articoli 4 e 5 della medesima legge. Quindi, non le leggo tutte, perché il riferimento legislativo è lo stesso, abbiamo apportato la modifica all'art. 80.

Quindi, sostituendo il riferimento legislativo all'art. 4 e 3 della legge 142/90 con l'art. 6 della 267.

Modifica dell'art. 82, sostituendo il riferimento legislativo alla legge 8 giugno 1990 con il D. Lgs. 267 e seguenti.

Modifica dell'art. 83, quindi sostituendo il riferimento legislativo del comma 2, dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990 e successive modificazioni, con appunto l'art. 54 della 267.

Penso di aver terminato le modifiche apportate. E mi preme di dire che ci sono state due convocazioni dalla Commissione, che sono state concluse con una votazione che ha approvato queste modifiche e leggo testualmente, penso che il Consigliere Di Pippa, quindi ci sono tre voti a favore e uno astenuto, che è proprio il Consigliere Di Pippa.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere DI PIPPA

Come anticipava la Presidente della Seconda Commissione, la Consigliera Terrusi, io ho espresso, avevo espresso in espresso in Commissione un voto di astensione con riserva di un voto definitivo qui in Consiglio Comunale, che già annuncio che sarà e verrà confermato di astensione, perché rispetto alle varie proposte fatte dal sottoscritto e anche dai rappresentanti del M5S, sostanzialmente nulla è stato accolto, se non la figura uno dei due Vicepresidenti riservata alle minoranze.

Sicuramente queste modifiche statutarie recepiscono quelli che sono gli avanzamenti legislativi avvenuti in questi anni rispetto a quando è stato adottato lo statuto comunale, quindi si tratta di me le modifiche e adempimenti che andavano fatte fatti. Più c'è la parte che riguarda l'inserimento sulla possibilità da parte del Sindaco di attribuire deleghe ai Consiglieri, su questo ho espresso sia in Commissione la mia contrarietà, perché uno statuto comunale così come il regolamento non vanno modificati in base alle necessità politiche di chi governa al momento, ma lo statuto e il regolamento vanno modificati in un'ottica futura. Perché oggi siamo noi all'opposizione, domani vi troverete certamente voi e vanno garantiti gli stessi diritti.

Dopo vent'anni, sarebbe anche fisiologico un ricambio, se siamo in una democrazia. L'alternanza è un principio democratico, che sarebbe utile che si applicasse anche nel nostro Comune, ripeto, dopo vent'anni di un ininterrotto monocolor, nonostante, come dire... Ecco.

Detto ciò, ripeto, confermo il mio voto di astensione. Sicuramente nel Consiglio Comunale dove verrà presentata la modifica al regolamento argenterò in maniera più approfondita, perché lì sono state fatte diverse modifiche, che non vanno nella direzione che noi avevamo auspicato, ma anche lì è prevalsa la logica politica e la contingenza rispetto a quello che doveva essere la regola che ci ha portato a modificare il regolamento e lo statuto.

Avevo proposto, apro solo questa parentesi, che riguardava e riguarda anche lo statuto, avevo proposto il question time del cittadino, ma questa proposta è stata respinta e secondo me è stato un errore, perché inserire il question time del cittadino forniva un ulteriore elemento di avvicinamento delle istituzioni al cittadino, si coinvolgevano ulteriormente i cittadini a partecipare alla vita democratica del nostro paese. E



purtroppo questo non avviene. C'è un distacco spaventoso e questa è la testimonianza, l'ennesimo Consiglio Comunale svolto alle 8:30 di mattina, tranne il buon giornalista Angelo, non c'è nessun altro dei cittadini, ma come è ovvio che sia, perché per fortuna la gente lavora.

Quindi, introdurre, inserire nel nostro statuto comunale il question time del cittadino sarebbe stato un elemento importante, di avvicinamento e di interazione del cittadino con l'Amministrazione Comunale.

Mo chiedo, se questa Amministrazione è spaventata dal rapporto con il cittadino, non vuole interloquire con il cittadino se non in campagna elettorale, trovando strumenti e modalità che certamente non si possono descrivere come istituzionali.

Quindi, questa è un'occasione mancata, da parte di questa maggioranza. Si poteva tranquillamente inserire il question time del cittadino, come si poteva rivedere, e questa è una proposta di 5 Stelle sicuramente adesso relazioneranno loro, la questione dei referendum comunali.

Erano state fatte delle proposte, sono state in blocco respinte e bocciate, c'erano da rivedere alcuni aspetti, tipo la raccolta delle firme che era troppo, lasciatemi passare il termine, striminzita, ottanta firme per chiedere un referendum era bassa la soglia per richiedere un referendum. Si poteva aumentare. Avevo proposto il 5%...

No, devo terminare, Consigliera.

Quindi, ripeto, è stata un'occasione persa di modificare e aggiornare lo statuto, avvicinando i cittadini alle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere DE BELLIS

Io condivido in pieno quella che è stata la lettura del Consigliere Di Pippa. Ho partecipato ad una seduta, pur non essendo componente della Commissione e quando ci viene chiesto di fare non soltanto delle denunce in Consiglio, ma fare anche le proposte, noi ci siamo attivati come M5S, proprio a fare delle proposte per migliorare lo statuto comunale ma soprattutto per la partecipazione.

Infatti, avevamo proposto delle integrazioni degli articoli che riguardavano la partecipazione, le petizioni, il forum dei cittadini per i processi partecipativi, l'incentivazione, i referendum e chiaramente potevamo anche rivedere le percentuali che venivano richieste.

Però, noi è inevitabile, andiamo incontro ormai a un distacco da parte della popolazione rispetto a quella che è la vita messa amministrativa di Castellana.

Adesso, su sollecitazione del Consigliere Di Pippa, sono arrivate un paio di persone nel pubblico, ma vediamo come la gente non è più, sembra quasi che li abbia chiamati appena ha detto che non c'è nessuno, sono arrivate un paio di persone.

Sembra veramente che la gente abbia perso completamente interesse per quello che questa Amministrazione, e mi rivolgo a tutta l'Amministrazione, fa.

Quindi, non è più appassionata. Noi dovremmo cercare di stimolarla, partecipando con processi proprio partecipativi. E purtroppo devo constatare che l'occasione che ci veniva servita su un piatto d'argento, cioè quella di rifare lo statuto vecchio, non è stata accolta in pieno.

Certo, sono stati fatti dei passaggi che forse per legge andavano fatti, alcuni più condivisibili altri meno, non c'è granché. Però, io avrei approfittato di questa occasione, che sicuramente non verrà fatta nell'immediato futuro e avrei anche rivisto qualcosa, proprio per permettere al cittadino di essere sempre più partecipe della vita politica amministrativa, che bene o male, lo riguarda. Quindi, tutto ciò che questa



assise decide, ricade sul cittadino.

Non lo boccio come variazione il regolamento, però l'apprezzo meno rispetto a quello che si sarebbe potuto fare.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere D'AMBROSIO

Come spesso succede, sono d'accordo con il collega Di Pippa, anche perché il discorso sulla modifica dello statuto e il regolamento nasce da una battaglia che (inc.) ha iniziato sulla questione tempistica per i carteggi prima del Consiglio Comunale.

Quindi, ci asteniamo perché comunque prendiamo atto che ci sono stati semplicemente gli adeguamenti legislativi per quanto riguarda lo Statuto, mentre per quanto riguarda il regolamento credo e sembra di capire, da quello che il collega Di Pippa che fa parte della seconda Commissione mi dice, che comunque non si è deciso di venire incontro a quelle che sono state le richieste dell'opposizione. Quindi, ci Castellana Rinasce, si astiene.

SINDACO

Forse sono io che ho perso qualche passaggio. Siccome si parlava di statuto e regolamento, da quel che mi risulta, il regolamento, le modifiche al regolamento del Consiglio Comunale non sono all'ordine del giorno di questo Consiglio. Se non sbaglio.

Può sembrare banale come premessa, ma non lo è. Perché, non sono affatto d'accordo su tutto quello che è stato detto finora. Cioè, non vanno sottovalutate le modifiche che la Commissione che ringrazio per il lavoro svolto, ha fatto. Ha proposto e mi auguro che questo Consiglio Comunale ne prenda atto e le condivida.

Fare riferimento al concetto di pari opportunità, non è un banale adeguamento legislativo. Noi lo abbiamo dimostrato tanto in quella che è la composizione della maggioranza, quanto in quella della Giunta, che abbiamo... Ho capito che lo prevede la legge, però noi abbiamo più volte sottolineato la necessità che le donne diano un contributo maggiore e credo che l'esempio più lampante sia proprio il lavoro fatto dalla seconda Commissione, con Presidente una donna.

Io non lo derubricherei come una banalissima presa d'atto di quello che prevede la legge. Punto uno.

Punto due. Quando si introduce il concetto della attribuzione di deleghe a Consiglieri Comunali e non si parla e mi dispiace che sia sfuggito questo passaggio che io invece ritengo fondamentale.

La Presidente e la maggioranza come era rappresentata in Commissione, non ha detto: "il Sindaco ha facoltà di attribuire deleghe a Consiglieri Comunali di maggioranza". Ha facoltà di attribuire deleghe a Consiglieri Comunali, e non è detto che non possa un Consigliere Comunale di minoranza, se è vero che vogliamo collaborare e ci riempiamo la bocca di questa collaborazione, ricevere una delega o concordare una delega con il Sindaco su uno specifico argomento.

Quindi, quando voi dite: "no, vabbè, c'è stato giusto un adeguamento a quello che prevede la legge", non è vero. Questo non è previsto da nessuna parte. Lo abbiamo voluto prevedere noi in questo statuto, perché vogliamo veramente, preso atto della diminuzione del numero dei Consiglieri, diminuzione del numero degli Assessori, che c'è stato nel tempo, vogliamo prevedere questi strumenti per consentire anche ai Consiglieri di dare un contributo maggiore all'azione amministrativa.

E finisco rapidamente. Anche la previsione di una nuova composizione dell'ufficio di Presidenza, di questo Consiglio, non è un fatto che va sottovalutato.



Nel Comune di Castellaneta e nel Consiglio Comunale di Castellaneta, non si è mai prevista la presenza di due Vice Presidenti. Non si è previsto che si riunisca l'ufficio di Presidenza per portare avanti determinate attività.

E quando voi dite: "no, si è rifiutata la proposta" diceva il Consigliere Di Pippa, "del questione time del cittadino", e dove è stata rifiutata questa proposta del questione time del cittadino? Cioè, lei da dove evince che la maggioranza non vuole condividere la proposta del questione time del cittadino?

Consigliere Di Pippa, provo a spiegarle una cosa.

Consigliere DI PIPPA

A proposito, sarebbe possibile avere i verbali delle Commissioni in Consiglio Comunale per poter dibattere?

SINDACO

Consigliere, un attimo soltanto.

Consigliere DI PIPPA

Dovrei chiederli? Non credo che dovrei chiederli. Credo che io debba essere messo in condizioni di espletare il mio mandato e anche di chiarire ai cittadini quello che succede in Commissione.

SINDACO

Scusate, un Consigliere Comunale, Consigliere D'Ambrosio non è per fare il professore, viene messo in condizioni di svolgere il suo mandato, dico Consigliere, lei può essere anche alunno, però si deve impegnare, se vuole i risultati. Diversamente, non ne parliamo proprio.

In dichiarazione di voto cercavo di spiegare, che il Consigliere se vuole partecipa alla Commissione. Uno. Componente o non componente che sia.

Due. Si va... Se sei interessato, vai. Cioè, non è che qualcuno ti manda a casa le carte. E le carte devono essere a disposizione dei Consiglieri.

La Presidenza ti deve, neanche, la segreteria ti deve garantire la proposta di delibera. Se tu hai necessità di studiarti la storia di Castellaneta dal Medio Evo ad oggi, te ne vai in Consiglio Comunale, ti giri tutti gli uffici e ti procuri le carte. Cioè, questo significa impegnarsi.

Ma, finisco rapidamente, sennò non ne usciamo più. Dicevo...

Consigliere Di Pippa.

Presidente, cerchiamo di ristabilire l'ordine in questo Consiglio Comunale. Si va sempre oltre.

SINDACO

Consigliere, la vedo un po' isterico. Stia calmo. Non si agiti.

PRESIDENTE

Sindaco, per favore. Però non è permesso di...

SINDACO

No, ma io non solo all'altezza di dare lezioni a lei, dall'alto della sua formazione.

Le dicevo, Presidente, provavo...



PRESIDENTE

Scusi signor Sindaco, però non è permesso a nessuno prendere il microfono e sbatterlo. Si viene meno...

SINDACO

Può alzarsi e andarsene. Sto dichiarando come votare. Posso spiegare il percorso logico che ho fatto per arrivare a un voto favorevole? Scusatemi, siamo in democrazia. Se lei è infastidito, se ne può andare. Nessuno la trattiene.

Quindi, la presenza, signor Presidente, dei due Vice Presidenti del Consiglio Comunale, ed è precisato che uno deve essere in carico alla minoranza, credo sia un segnale importante di condivisione e collegialità.

Quindi, uno non parlerei di solo adeguamento. Due, stavamo prima parlando del question time, prima di questo attacco di ira da parte di qualcuno. E cercavo di spiegare, che confrontandomi con la Presidente di Commissione, abbiamo deciso, e non è un caso se oggi lei, Presidente Cassano, non si trova a questo Consiglio Comunale come punto all'ordine del giorno che noi proponiamo al Presidente e il Presidente convoca il Consiglio, non si trova anche il regolamento del Consiglio Comunale.

Perché, guardate, per quel che riguarda la partecipazione dei cittadini, e non sto andando fuori tema, sto spiegando perché io voto convintamente a favore, la partecipazione dei cittadini, Presidente, dall'articolo 50 dell'attuale statuto comunale, che non credo necessiti di grosse modifiche, sono previste diversi e diversi istituti: la petizione, il referendum, l'accesso agli atti. Sono tutte previste. La partecipazione delle associazioni. Noi siamo quelli che abbiamo istituito la consulta delle associazioni, che prima non c'era. Tutte le associazioni sono riunite in consulta.

Noi siamo quelli che per la partecipazione dei cittadini, abbiamo messo la diretta dei Consigli Comunali. Tutti i Consigli Comunali ora, non solo in diretta, andate e ve li scaricate. Non l'abbiamo fatto oggi, l'abbiamo fatto nel 2012, a giugno 2012. L'abbiamo fatto sei anni fa, l'abbiamo fatto e siamo stati fra i primi a farlo.

Era diretta, oggi abbiamo problemi tecnici, ma lei se lo scarica, se lei vuole scaricarselo, è sufficiente collegarsi al sito per scaricarsi l'atto o il Consiglio, è sufficiente collegarsi al sito.

Quindi, rispetto a questo, cercavo di spiegare, che gli strumenti per la partecipazione dei cittadini ci sono.

Poi dice De Bellis: "ma noi volevamo abbassare, aumentare la soglia", bene su questo ci si può confrontare. Però, non si può dire...

Io sono convinto che andava bocciato. Però, è una questione di diversità di vedute, non è che per forza bisogna accogliere tutte le proposte.

Ma dire... Consigliere Di Pippa, lei è troppo agitato. Le manca qualcosa in questo periodo. Stia un po' calmo. Io sono sereno e non mi agito.

Dicevo al Consigliere De Bellis, Consigliere, una cosa è dire che non la pensiamo allo stesso modo sul 5 o sul 10% di cittadini che devono sottoscrivere la richiesta di referendum, è un fatto. Ma non si può di dire che non viene consentita la partecipazione popolare. Non è vero. Gli strumenti ci sono e noi siamo...

Io voto favorevolmente Presidente e chiudo, io non capisco perché si agitano. O meglio, di qualcuno l'ho capito, c'è un fatto, però di altri.

Dicevo, gli strumenti ci sono, lo statuto è fatto bene, è stato modificato per parti importanti che richiedevano modifiche e questo voglio sottolinearlo.

Consigliere De Bellis, invece, il punto è un altro. Come succede in Italia, anche in questo caso, le leggi



ci sono. Bisogna solo farle rispettare. Gli strumenti per la partecipazione popolare ci sono già da anni, possono essere meglio utilizzati, ma non dipende da me, dipende da tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Con 12 voti a favore e 4 astenuti, il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Con 12 voti a favore e 4 astenuti, il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.